SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

Arci Servizio Civile *Informazioni aggiuntive per i cittadini:* Via dei Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224 Email: info@ascmail.it Sito Internet: www.arciserviziocivile.it *Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda* Arci Servizio Civile Cosenza Indirizzo: Via Padre Giglio, Complesso Piazza Molino 1, Cosenza Tel: 0984482440 Email: cosenza@ascmail.it Sito Internet: www.arciserviziocivile.it/cosenza Rappresentante Legale dell'Associazione: Angelo Gallo Responsabile informazione e selezione dell'Associazione: Anna Candida Massaro, Angelo Gallo, Lucia Ruggiero, Silvio Cilento

1.1) Eventuali enti attuatori

Comune di Roseto Capo Spulico

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponete (*)* SU00020

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)* Albo unico | Sezione Nazionale

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (*)*

Salvaguardia Artistica e Culturale

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)*

Settore: Patrimonio storico, artistico e culturale
Area di intervento: Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali
Codifica : 5

6) *Durata del progetto (*)*

- [ ] 8 mesi
- [ ] 9 mesi
- [ ] 10 mesi
- [ ] 11 mesi
- [X] 12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)*

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (*)

Ente accreditato proponente:
ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.
Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 (www.arciserviziocivile.it)
ASC e' un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.
ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazionale generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.
Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.
L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.
ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente/i attuatore/i:

Il soggetto attuatore del progetto "Salvaguardia artistica e culturale" è l'amministrazione comunale attuale di Roseto Capo Spulico, ente che con tenacia e caparbia organizza svariate manifestazioni sul territorio, e sta avviando un percorso di restauro di alcune parti del Castello Federiciano, come il Granaio. E' un'amministrazione comunale che investe molto nei giovani offrendo loro diverse opportunità e allo stesso tempo lavora per capire le esigenze giovanili e

rendere così più accogliente e vivibile un paese a forte rischio di emigrazione. La mission principale del comune è formare i giovani del territorio rosetano all'arte e alla cultura creando inclusione sociale, spazi di confronto e nuove opportunità lavorative.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto (*)

Il progetto "**Salvaguardia artistica e culturale**" intende valorizzare il patrimonio artistico, storico e religioso del Comune, e tutelare congiuntamente le tradizioni turistico - culturali che caratterizzano il paese. L'ambito di riferimento entro cui si realizzerà il progetto è l'intero territorio comunale di Roseto Capo Spulico.
Roseto Capo Spulico è un centro situato sulla costiera ionica della provincia di Cosenza, costruito su una collina con un litorale di grande fascino naturale che si snoda sinuoso tra il promontorio di Capo Spulico e quello di Cardone. Il centro abitato è sito a 217 metri sul livello del mare. Il territorio, che ha un'estensione di 30,63 kmq, confina con i comuni di Oriolo, Montegiordano, Amendolara ed il mar Ionio, con la Piana di Sibari a sud e la foce del fiume Sinni, a nord. Roseto, che dista 105 chilometri da Cosenza, può vantare poco più di otto chilometri di spiaggia variegata che tra l'accortezza della popolazione, del comune e dei volontari in Servizio Civile, vista la limpidezza del mare e le attrazioni artistiche che fanno da contorno, riesce a aggiudicarsi il tanto pregiato premio della *FEE*: la Bandiera Blu per la spiaggia del *Lungomare*, arrivato anche nel 2018. La parte più affascinante del centro abitato di Roseto Capo Spulico è, indubbiamente, quella caratterizzata dalla presenza dei due castelli medievali, le cui figure pregne di storia riportano la mente alle suggestive epoche del passato. Il castello Mazario (o di Porta Roseto) che si specchia sul mare dall'alto di una scogliera, con le sue torri merlate è senz'altro il più suggestivo.

Il turista che si appresta a visitare il paese, passeggiando a piedi tra le vie caratteristiche del centro storico, può idealmente ricostruire la storia di Roseto attraverso gli antichi archi delle mura di cinta (erette nel Medioevo, per assicurare alla popolazione una efficace difesa contro gli invasori), che si innalzano sulle stradine acciottolate del borgo. Per chi invece volesse fotografare un panorama particolarmente suggestivo, può recarsi davanti alla chiesa Madre, da dove il luccichio del mare sovente sorvolato dai gabbiani, che con il loro stridio accompagnano le calde giornate d'estate, invita a soffermarsi intensamente sulle bellezze che la natura ha voluto riservare a questo angolo incontaminato della Calabria. Continuando nella passeggiata turistica si può sostare davanti alla chiesetta dell'Immacolata Concezione, da cui si possono osservare, soprattutto con l'ausilio di un binocolo, i primi monti del Parco Nazionale del Pollino. Roseto Capo Spulico ha nel turismo uno dei settori economici più trainanti. Del resto, su questo fronte le cifre sono eloquenti, giacché ogni anno si registrano nel centro casentino più di duecento mila presenze di turisti, proveniente, in particolare, dalla Germania, dall'Inghilterra, dal

Canada e dall'Austria, oltre a quelli che provengono dal territorio italiano.
Il Comune fa parte dell'Associazione Borghi Autentici d'Italia (una rete italiana di territori i cui protagonisti sono le comunità, gli amministratori e gli operatori economici, sociali e culturali dei luoghi, consapevoli di avere risorse ed opportunità per individuare nuove strade per uno sviluppo futuro) e Il suo territorio è incluso nell'itinerario enogastronomico Strada del Vino e dei Sapori della Sibaritide. La **Strada del Vino e dei Sapori della Sibaritide** si snoda nel cuore storico della Calabria: dalla piana dell'antica Sibari sono partiti non soltanto gli antichi Greci che proprio da qui hanno diffuso la civiltà classica in tutta Italia, ma pure i Normanni che hanno costruito alcuni bellissimi castelli nelle colline circostanti.
E' il territorio di due vini IGT l'Esaro e il Valle del Crati, è la principale zona di produzione delle Clementine (prodotto IGP) e la capitale mondiale della Liquirizia). Proprio per questi motivi i volontari di Servizio Civile nel corso degli anni sono stati di vero supporto ai vari eventi già organizzati nel centro storico di Roseto Capo Spulico che, con entusiasmo e allegria si sono cimentati in attività culturali e educative indossando gli abiti medievali e caratteristici della comunità rosetana guidando turisti e bambini per le suggestive vie del centro storico attraversando le meraviglie artistiche e monumentali che donano alla comunità un patrimonio ricco e abbondante.

Patrimonio storico-artistico ed archeologico:
Roseto Capo Spulico non è solo mare. Basta guardare in su, sulla collina, per scoprire uno dei **Borghi medievali** più belli della Calabria. Racchiuso nella cinta muraria, batte il cuore pulsante di Roseto. Un Centro Storico ricco di arte, di fascino, di bellezze storiche e architettoniche e di vedute panoramiche da lasciare senza fiato. Dalla Chiesa Madre al Palazzo Baronale, dalla suggestiva Chiesetta dell'Immacolata Concezione, meglio nota come "Santo Totaro", alla maestosità del Castrum Roseti, che ospita il Museo della Civiltà Contadina, passando per la miracolosa Fontana di S. Vitale, da cui sgorga acqua sorgiva da oltre mille anni. Un borgo tutto da vivere. Ma non è tutto, c'è ancora molto da scoprire.

Chiesa di Santa Maria della Consolazione Con una Caratteristica torre Campanaria, conserva, sulla facciata, frammenti di un sarcofago medievale. Chiesa Parrocchiale. All'interno vi è un dipinto ad olio su tela raffigurante la Madonna col Bambino, circondata da Angeli e, sullo sfondo, una processione di alti prelati.

Il castello di Roseto Capo Spulico, detto Petrae Roseti, si erge maestoso su una roccia a picco sullo Ionio, in posizione strategica a dominio del golfo di Taranto. Proprio di fronte, in mare, si innalza una roccia dalla forma singolare, chiamata fungo del castello o "pietra dell'incudine". La rocca, edificata probabilmente in epoca normanna nel luogo detto "porta di Roseto", che indicava il confine tra i possedimenti di Roberto il Guiscardo e quelli del fratello Ruggiero, fu ricostruita da Federico II° nel XIII° secolo, e assunse subito notevole importanza strategico-difensiva poiche' segnava il confine tra le due capitanerie in cui l'imperatore aveva diviso il Regno delle Due Sicilie.
Di pianta trapezoidale, il castello e' circondato da mura merlate che sul lato sud si aprono in un ampio ingresso con un imponente portale in stile gotico che conserva ancora la rosa crociata, i petali di giglio, il cerchio di Salomone e lo stemma con grifone, emblema del casato Svevo; la struttura presenta possenti torri, una delle quali piu' alta, merlata e a pianta quadrangolare.
All'interno della rocca vi sono un ampio cortile, dotato di cisterna centrale, i resti delle scuderie, magnifici saloni di rappresentanza e spaziose stanze arredate secondo lo stile medioevale.
Recenti studi ipotizzano che la torretta centrale del castello di Roseto abbia ospitato, nel periodo compreso tra il 1204 e il 1253, la Sacra Sindone.
Recentemente sottoposto a interventi di restauro, il castello e' stato dotato di un piccolo anfiteatro all'aperto, che ospita manifestazioni culturali.
Castrum Roseti Fu fatto costruire tra il 1058 e il 1085 da Roberto il Guiscardo. Oggi sede municipale, conserva all'interno un ricco Museo della civiltà contadina.

Fontana di S. Vitale Sembra che sia il monumento più antico di Roseto. Opera di artigiani locali, non presenta pregi artistici particolari, ma è meta di visitatori in quanto è ritenuta acqua "salutifera".
Vico degli innamorati – Nel cuore del Centro Storico di Roseto c'è una stradina che di cuori ne sa qualcosa. E' il "Vico degli innamorati", il **vicolo più stretto d'Europa**, il luogo dove tanti innamorati del passato riuscivano ad incontrarsi per quel bacio rubato, per quell'incrocio di sguardi così desiderato e atteso, per quella promessa d'amore. Ancora oggi, "I ragazzi che si amano", per citare Prévert, attraversano questa stradina mano nella mano per dichiararsi eterno amore.

Una delle criticità che va sottolineata è relativa alla partecipazione alle attività culturali (affluenza alle manifestazioni e numero di iscrizioni alle associazioni) della sola utenza dei cittadini di Roseto. Scarso è l'interesse degli abitanti delle zone interne e delle aree rurali, infatti l'influenza di queste associazioni e la ricaduta della loro attività culturale non arriva nei luoghi più interni e meno animati territorialmente, ma si ferma in quello che è il centro abitato del paese stesso, ignorando le contrade, le campagne e tutte quelle persone che fanno fatica raggiungere i vari eventi proposti. Le associazioni citate inoltre fra loro non sono in rete e non lo sono neanche con altri enti regionali e nazionali. Il collegamento fra le loro attività risulta spesso critico e non adeguato alla realtà circostante che mostra difficoltà nel percepirle.
E' utile e sentito il nostro intervento in un paese come quello di Roseto Capo Spulico dove, con passione e determinazione, l'amministrazione comunale include i volontari in servizio civile come principali attori in quelle azioni che vanno a tutelare e rispolverare il patrimonio culturale e artistico del paese.

<u>Criticità e bisogni del territorio nel settore di intervento</u>
L'intervento progettuale si propone di potenziare alcuni servizi culturali offerti alla cittadinanza (residenti e turisti) con un effetto ricaduta sul territorio che possa permettere un ampliamento della utenza in modo sostanziale. Come è stato già in parte accennato **quattro sono le criticità** sulle quali il progetto "Salvaguardia artistica e culturale" vuole concentrarsi:

1) Scarsa presenza sul territorio di animazione culturale, evidenziata dall'analisi della produzione culturale fatta dagli esperti del Comune (*disamina che ha chiaramente dimostrato come le attività di carattere culturale siano legate al periodo estivo (e quindi principalmente destinato ad una utenza di tipo turistico e quantitativamente si è riscontrato che durante il resto dell'anno vengono realizzate solo iniziative di tipo convegnistico e teatrale);*
2) Scarsa presenza alle iniziative a carattere prevalentemente di intrattenimento (feste paesane e sagre eno- gastronomiche)
3) Presenza di iniziative legate solo alla città di Roseto con MINORE attenzione nei confronti dei luoghi più interni e distanti
4) Disattenzione nella cura e nella tutela di alcuni dei beni culturali presenti sul territorio in quanto considerati minori.

Le criticità appena segnalate rappresentano quindi l'ambito di incidenza del progetto.
La possibilità di potenziare, attraverso nuove risorse e nuove competenze, il gruppo di lavoro creato per rispondere a queste esigenze, permetterà di affrontarle in modo organico e completo. Infatti il progetto "Salvaguardia artistica e culturale" si propone di entrare in un disegno più ampio pianificato dall'Amministrazione Comunale e intende rilanciare la promozione e la tutela dei suoi beni culturali e di intercettare tutti i territori che distanti dal centro principale non sono animati culturalmente attraverso laboratori creativi, nuovi canali comunicativi con nuove forme di comunicazione, incontri culturali e incontri nelle scuole del Comune del promuovere e raccontare le bellezze e i valori di un patrimonio artistico, culturale e tradizionale un po' trascurato.

In un intervento precedente il Comune ha prodotto in collaborazione con le associazioni culturali due interessanti iniziative: uno studio sugli aspetti storici della Città di Roseto incentrato sul Castello Svevo costruito su uno spuntone di roccia a picco sul mare e un conseguente convegno programmato dall'Amministrazione Comunale e collegato con il progetto si Servizio Civile sul tema dei Beni Culturali (Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio"). L'altra iniziativa, ancora in fase di elaborazione è il recupero degli antichi detti, stornelli, proverbi in vernacolo con l'indicazione di restituire seppure in forma solo scritta agli abitanti termini dialettali ormai in disuso o addirittura dimenticati. E' prevista una pubblicazione. Un'altra manifestazione che si ripete ogni anno, è La Festa Patronale di San Nicola Di Bari che, oltre ad essere un forte richiamo per i turisti, ripete ormai da secoli una processione suggestiva e coinvolgente e che in ogni edizione si propone di promuovere , tutelare, salvaguardare e conservare gelosamente le tradizioni di una comunità (Es. L'esposizione delle coperte pregiate, il percorso della statua del Santo predefinito da secoli, le stazioni della Processione uguali da sempre, i dolci e il menù tipico della Festa,) e il suo patrimonio culturale. Ma fra le manifestazioni già in parte programmate (Feste e Sagre con edizioni ormai storiche) il Comune si propone agire per raccogliere le istanze sopracitate e per gli anni a venire intende, attraverso il team ad hoc creato, promuovere sull'intero territorio una iniziativa, itinerante, che possa interessare in modo diretto (attraverso la condivisione del progetto e la partecipazione più ampia possibile) coinvolgere l'intera cittadinanza in un percorso culturale di qualità e di coinvolgimento generale. Si propone quindi un progetto di recupero di identità da parte di una comunità che deve essere sensibilizzata verso la tutela e la salvaguardia del proprio patrimonio artistico (ma anche storico, religioso, identitario, di costume) e soprattutto nell'acquisizione di consapevolezza che un bene culturale/ambientale conservato adeguatamente costituisce un presidio della memoria storica.

La realizzazione del progetto Salvaguardia artistica e culturale, ora alla terza edizione, ha iniziato a raccogliere i primi risultati con la passata annualità. Gli operatori volontari in SC, formati e sensibilizzati, sono riusciti a coinvolgere parte della popolazione rosetana in diverse iniziative culturali e artistiche realizzate negli spazi del comune e per le vie del centro storico di Roseto Capo Spulico. La conoscenza del proprio patrimonio artistico, il racconto dello stesso e la capacità di coinvolgimento attraverso le nuove tecnologie stanno portando buoni frutti: nuovi canali social di discussione e intrattenimento, nuove reti culturali e sociali, nuove iniziative e nuove partecipazioni.

Data la descrizione del contesto territoriale e settoriale sopra esposta, possiamo quindi individuare gli indicatori utili per la misura dell'efficacia degli interventi previsti:

INDICATORI MISURABILI
Indicatore 1.1.1. Aumento della partecipazione dei cittadini alle iniziative locali Indicatore 1.1.2 Aumento del numero dei contatti all'ufficio turistico Indicatore 1.2.1 Aumento del numero di eventi per la riqualificazione di siti storico-artistico; Indicatore 1.2.2 Incremento delle visite guidate nei percorsi realizzati nel territorio Indicatore 1.2.3 incremento del numero di visitatori che hanno usufruito del servizio di accompagnatore turistico Indicatore2.1.1. Attivazione di uno sportello informativo Indicatore 2.1.2. Aumento dei servizi rivolti alla promozione turistica sul territorio di Roseto Capo Spulico Indicatore 2.1.3 Incremento dell'informazione turistica Indicatore 3.1.1 Aumento del numero di persone che usufruiscono dei servizi turistici e di informazione Indicatore 3.1.2 Aumento del materiale informativo a disposizione degli utenti dello sportello

CRITICITA'/BISOGNI	**INDICATORI MISURABILI**

Criticità 1 Scarsa sensibilità dei cittadini nei confronti del proprio patrimonio artistico e culturale	Indicatore 1.1.1. Aumento della partecipazione dei cittadini alle iniziative locali Indicatore 1.1.2 Aumento del numero dei contatti all'ufficio turistico Indicatore 1.2.1 Aumento del numero di eventi per la riqualificazione di siti storico-artistico; Indicatore 1.2.2 Incremento delle visite guidate nei percorsi realizzati nel territorio Indicatore 1.2.3 incremento del numero di visitatori che hanno usufruito del servizio di accompagnatore turistico
Criticità 2 Inadeguata presenza di servizi specifici pensati ed organizzati per la tutela del patrimonio artistico – culturale e per l'offerta turistica della cittadina	Indicatore2.1.1. Attivazione di uno sportello informativo Indicatore 2.1.2. Aumento dei servizi rivolti alla promozione turistica sul territorio di Roseto Capo Spulico Indicatore 2.1.3 Incremento dell'informazione turistica Indicatore 3.1.1 Aumento del numero di persone che usufruiscono dei servizi turistici e di informazione Indicatore 3.1.2 Aumento del materiale informativo a disposizione degli utenti dello sportello

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (*)

Destinatari diretti del progetto saranno i beni artistici del comune di Roseto Capo Spulico, in particolar modo il centro storico tutto.

Beneficiari indiretti saranno i giovani e le persone direttamente coinvolte nelle attività progettuali: 30 partecipanti ai vari laboratori creativi che il progetto andrà a sviluppare, tutti i giovani in età scolare e 10 volontari che saranno da supporto allo stesso progetto. Saranno altresì beneficiari tutti coloro che sceglieranno di passare del tempo nel magico e suggestivo paese di Roseto Capo Spulico, l'intera popolazione del luogo, le future generazioni, gli enti comunali e le varie istituzioni del posto, le associazioni e i volontari futuri. Saranno beneficiari indiretti anche i calabresi tutti, che potranno ammirare ed informarsi e documentarsi in modo semplice e fruibile riguardo ad una delle colonne portanti della sibaritide.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Sul territorio rosetano operano attivamente l'amministrazione comunale in stretto contatto con l'associazione di promozione sociale Roseto Capo Spulico – Virtual Comunity la quale gestisce un sito internet ben organizzato: www.rosetocapospulico.info dal quali sono emersi dati molto utili al progetto in essere; sempre la su detta associazione ha creato un'applicazione per smartphone e una guida turistica Rosetando; inoltre creano e gestiscono buona parte degli eventi culturali di Roseto. Oltre a Legambiente, la ProLoco e altre associazioni minori: "Giovani "004"; La Grilla"; Associazione Nazionale Libera Caccia e la S.S. Nuova Roseto Calcio che fanno riferimento al terzo Settore e che ovviamente agiscono sullo stesso territorio in modo privatistico. La puntualizzazione va fatta in rapporto alla sinergia che lo stesso progetto vuole mettere in atto con gli enti dalla mission afferente e in rapporto alle finalità circoscritte tra queste ricordiamo:

- Legambiente Cosenza promuove e organizza nell'ambito regionale innumerevoli iniziative al fine di formare e diffondere nell'opinione pubblica una cultura ambientale che divenga base di un nuovo modello culturale che riequilibri i rapporti nel sistema ambientale, inteso come sistema interrelato delle risorse naturali ed umane, soprattutto in una regione con importanti emergenze ambientali e sociali come la Calabria.

- Pro Loco di Roseto Capo Spulico un'Associazione fondata sul volontariato e ha vocazione sia turistica che sociale. La Pro Loco svolge attività di accoglienza; tutela e miglioramento delle risorse locali; promozioni di iniziative atte a favorire la conoscenza, lo sviluppo e la valorizzazione delle località e delle sue specificità; sensibilizzazioni delle attività competenti su problemi che riguardano il turismo locale; individuazione e valorizzazione di cultura, storia, tradizioni, usi e artigianato; valorizzazione del folklore, tutela e valorizzazione delle etnie, tutela del patrimonio linguistico.
- Orizzonti rosetani – Una delle realtà più longeve del panorama associazionistico rosetano, Orizzonti Rosetani fa della ricerca storica del nostro passato, della storia e delle tradizioni locali il proprio marchio di fabbrica. Tante le iniziative che la vedono protagonista, come la Stracittadina d'estate, la realizzazione di eventi storici e folkloristici, ma il vero fiore all'occhiello di questa Associazione è l'organizzazione e la realizzazione del Corteo Storico dedicato a Federico II di Svevia. Un appuntamento davvero da non perdere…
- Corteo Storico – Una delle manifestazioni più attese dell'estate rosetana è il Corteo Storico "Federico II", la rievocazione medievale dedicata allo Stupor Mundi. Il borgo antico si tuffa nel passato, con l'imperatore e la sua regina accompagnati in corteo da decine di cavalieri, sbandieratori, giullari di corte, dame e cortigiani. Il tutto accompagnato dalla degustazione di ottima carne di cinghiale preparata secondo tradizione e dei piatti tipici rosetani.
- Venti di cultura – Una realtà associazionistica giovane, dinamica e con tanta voglia di fare, insomma, una ventata di aria nuova… Sono i ragazzi di Venti di Cultura, ed è sufficiente il loro nome per far capire le loro idee. Cultura, la parola chiave, perché è da qui che bisogna partire per costruire le basi di una società sana, e questi ragazzi vogliono davvero che questo vento non smetta mai di soffiare.
- Festival degli organetti – La musica popolare è uno degli elementi che maggiormente ci legano alla propria terra, alle proprie origini. Il Festival degli organetti è ormai un appuntamento fisso dell'estate nel centro storico di Roseto. Buona musica e tanta allegria sono gli ingredienti principali, poi bisogna solo lasciarsi andare e iniziare a ballare al ritmo delle fisarmoniche e degli organetti.
- Roseto Capo Spulico Virtual Community - Il nome di Roseto Capo Spulico sul web è ormai legato imprescindibilmente alla Virtual Community, un gruppo di ragazzi rosetani spinti dall'amore per la propria terra e la voglia di farla conoscere anche oltre i confini regionali. Promuovere il territorio e valorizzarne le bellezze, sul web, sui social e con l'applicazione per smartphone targata Virtual Community - Rosetapp, ma anche accogliere e accompagnare il visitatore alla scoperta di Roseto sin dal suo arrivo. Il Punto Informazioni Turistico, gestito dalla Virtual Community è ormai diventato un punto di riferimento per tutti i turisti, che qui possono trovare tutto ciò che serve sapere, anche in inglese e spagnolo, per vivere al meglio la propria vacanza.

Le associazioni citate (e quelle culturali sicuramente) sono essenzialmente nate nel contesto territoriale per tutelare e conservare le tradizioni culturali, musicali e di costume. La loro principale caratteristica è quella di essere enti a carattere privatistico e con un oggetto culturale circoscritto e pertanto la loro peculiarità è il loro stesso limite. Infatti molti dei beni culturali presenti sul territorio non sono valorizzati e promossi in modo adeguato e rischiano di essere trascurati e impossibilitati ad esprimere tutta la loro potenzialità. Una delle criticità che va sottolineata è relativa alla partecipazione alle attività culturali (affluenza alle manifestazioni e numero di iscrizioni alle associazioni) della sola utenza dei cittadini di Roseto. Scarso è l'interesse degli abitanti delle zone interne e delle aree rurali, infatti l'influenza di queste associazioni e la ricaduta della loro attività culturale non arriva nei luoghi più interni e meno animati territorialmente. Le associazioni citate inoltre fra loro non sono in rete e non lo sono neanche con altri enti regionali ed nazionali (tranne ovviamente la sede locale di Legambiente). Il collegamento fra le loro attività risulta spesso critico e non adeguato alla realtà circostante che

mostra difficoltà nel percepirle.

8) Obiettivi del progetto (*)

Il fine del progetto è quello di valorizzare il patrimonio artistico, storico e religioso del Comune di Roseto Capo Spulico, e tutelare congiuntamente le aree ad alto significato turistico – culturale e quindi cancellare, in parte e ove possibile, le criticità individuate e rispondendo ai bisogni di un territorio situato in un contesto regionale che di per sé non approfondisce e, spesso, ignora gli aspetti fondamentali che arrecherebbero ricchezza e turismo alla Calabria tutta. L'amministrazione comunale di Roseto intende partire realizzando i seguenti obiettivi:

- Sensibilizzazione alla salvaguardia del patrimonio artistico attraverso azioni di educazione culturale e tradizionale con il coinvolgimento delle scuole e delle associazioni.
- Favorire una maggiore fruizione del patrimonio culturale e artistico del territorio di riferimento.
- Favorire l'apertura di uno sportello informativo con consegna di guide turistiche e didattiche con servizio di front – line e di accoglienza e saper dare risposta ad ogni richiesta pervenuta da parte dalle diverse tipologie di utenza.
- favorire e supportare la realizzazione di eventi culturali.

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
Criticità 1 Scarsa sensibilità dei cittadini nei confronti del proprio patrimonio artistico e culturale	Obiettivo 1.1 Sensibilizzazione alla salvaguardia del patrimonio artistico attraverso azioni di educazione culturale e tradizionale con il coinvolgimento delle scuole e delle associazioni.
Criticità 2 Inadeguata presenza di servizi specifici pensati ed organizzati per la tutela del patrimonio artistico – culturale e per l'offerta turistica della cittadina	Obiettivo 1.2 Favorire una maggiore fruizione del patrimonio culturale e artistico del territorio di riferimento. Obiettivo 2.1 Favorire l'apertura di uno sportello informativo con consegna di guide turistiche e didattiche con servizio di front – line e di accoglienza e saper dare risposta ad ogni richiesta pervenuta da parte dalle diverse tipologie di utenza. Obiettivo 3.1 favorire e supportare la realizzazione di eventi culturali;

OBIETTIVO	INDICATORI
Obiettivo 1.1 Sensibilizzazione alla salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio artistico attraverso azioni di educazione all'arte ed alla cultura con il coinvolgimento delle scuole e delle associazioni	Indicatore 1.1.1. Aumento della partecipazione dei cittadini alle iniziative locali Indicatore 1.1.2 Aumento del numero dei contatti all'ufficio turistico
Obiettivo 1.2 Favorire una maggiore fruizione del patrimonio artistico, culturale e turistico del territorio di riferimento	Indicatore 1.2.1 Aumento del numero di eventi per la riqualificazione di siti storico-artistico; Indicatore 1.2.2 Incremento delle visite guidate nei percorsi realizzati nel territorio Indicatore 1.2.3 incremento del numero di visitatori che hanno usufruito del servizio di accompagnatore turistico

Obiettivo 2.1 Favorire l'apertura di uno sportello informativo con consegna di guide turistiche e didattiche con servizio di front – line e di accoglienza e saper dare risposta ad ogni richiesta pervenuta da parte dalle diverse tipologie di utenza.	Indicatore2.1.1. Attivazione di uno sportello informativo Indicatore 2.1.2. Aumento dei servizi rivolti alla promozione turistica sul territorio di Roseto Capo Spulico Indicatore 2.1.3 Incremento dell'informazione turistica
Obiettivo 3.1 favorire e supportare la realizzazione di eventi culturali nel comune	Indicatore 3.1.1 Aumento del numero di persone che usufruiscono dei servizi turistici e di informazione Indicatore 3.1.2 Aumento del materiale informativo a disposizione degli utenti dello sportello

INDICATORI	**ex ANTE**	**Ex POST**
Indicatore 1.1.1. Aumento della partecipazione dei cittadini alle iniziative locali	**300**	**AUMENTO DEL 20%**
Indicatore 1.1.2 Aumento del numero dei contatti all'ufficio turistico	**30 AL MESE**	**AUMENTO DEL 20% DEI CONTATTI MENSILI**
Indicatore 1.2.1 Aumento del numero di eventi per la riqualificazione di siti storico-artistico;	**4**	**6**
Indicatore 1.2.2 Incremento delle visite guidate nei percorsi realizzati nel territorio	32 incontri mensili (periodo mar./sett.)	Incremento mensile del 10%
Indicatore 1.2.3 incremento del numero di visitatori che hanno usufruito del servizio di accompagnatore turistico	//	Incremento mensile del 10%
Indicatore2.1.1. Attivazione di uno sportello informativo	//	1
Indicatore 2.1.2. Aumento dei servizi rivolti alla promozione turistica sul territorio di Roseto Capo Spulico	8	10
Indicatore 2.1.3 Incremento dell'informazione turistica	//	- Aumento dei materiali informativi - Redisposizione di una nuova cartina del territorio - Aumento delle pagine del comune
Indicatore 3 .1 .1 Aumento del numero di persone che usufruiscono dei servizi turistici e di informazione	//	45%
Indicatore 3.1.2 Aumento del materiale informativo a disposizione degli utenti dello sportello	//	50%

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

• formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;

• apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;

• fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;

• crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto,

attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)

Obiettivo 1.1 Sensibilizzazione alla salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio artistico attraverso azioni di educazione all'arte ed alla cultura con il coinvolgimento delle scuole e delle associazioni

Azione 1.1.1 Realizzazione di attività di sensibilizzazione sul territorio. Rientrano in essa una serie di attività volte educare, a sensibilizzare, ad informare i cittadini e le nuove generazioni sul tema del rispetto del proprio patrimonio artistico – culturale. Da supporto saranno i partner Mediaterronia Tv e Arci Cosenza.

Attività 1.1.1.1 Pianificazione e organizzazione di eventi che avranno come obiettivo quello di sensibilizzare il maggior numero di cittadini sul tema del rispetto del proprio patrimonio artistico - culturale (Arci Cosenza)

Attività 1.1.1.2 Reperimento di contatti con le Scuole di ogni ordine e grado, attraverso visite, incontri, mostre, ecc, al fine di favorire l'interesse dei giovani e giovanissimi verso il proprio territorio, ma anche incrementare e fortificare il "senso di appartenenza" di ognuno verso la propria comunità. (Mediaterronia TV)

Obiettivo 1.2 Favorire una maggiore fruizione del patrimonio artistico, culturale e turistico del territorio di riferimento

Azione 1.2.1 Rilevare e monitorare costantemente i beni facenti parte del patrimonio culturale, migliorandone l'offerta turistica . Rientrano in essa una serie di attività volte a migliorare e a potenziare l'offerta turistica del territorio sia verso i cittadini di Roseto Capo Spulico che all'esterno

Attività 1.2.1.1 Creazione di un database con il patrimonio artistico-religioso-e storico presente sul territorio comunale

Attività 1.2.1.2 Creazione di una mappa dei beni culturali e dei percorsi artistici

Attività 1.2.1.3 Attivazione di percorsi guidati alla scoperta delle risorse artistiche del territorio con il supporto dell'associazione culturale Paeseggiando

Attività 1.2.1.4 Accompagnamento a visite guidate sui percorsi eno-gastronomici, culturali, naturalisti, presso siti storico-culturali e chiese ad alto valore artistico con il supporto dell'associazione culturale Paeseggiando;

Obiettivo 2.1 Favorire l'apertura di uno sportello informativo con consegna di guide turistiche e didattiche con servizio di front – line e di accoglienza e saper dare risposta ad ogni richiesta pervenuta da parte dalle diverse tipologie di utenza

Azione 2.1 .1 Attivazione di uno sportello informativo di promozione turistica. Rientrano in essa una serie di attività volte all'organizzazione e alla gestione di uno sportello informativo di promozione turistica al fine di valorizzare il territorio di riferimento.

Attività 2.1.1.1.Ideazione di guide, depliant, brochure illustrative

Attività 2.1.1.2. Produzione di materiale informativo

Obiettivo 3.1 Favorire e supportare la realizzazione di eventi culturali nel comune

Azione 3.1.1. Realizzazione di una serie di iniziative a carattere culturale e di promozione turistica . Rientrano in essa una serie di attività volte ideare e programmare insieme ai vari attori presenti sul territorio iniziative a livello culturale e artistico dove importante sarà il supporto

delle associazioni Le Sei Sorelle e Mediaterronia Tv.

Attività 3.1.1.1.Programmazione degli eventi, seminari, giornate studio sui temi di promozione turistica

Attività 3.1.1.2 organizzazione e gestione degli eventi culturali legati alla promozione degli stessi beni

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	**1° mese**	**2° mese**	**3° mese**	**4° mese**	**5° mese**	**6° mese**	**7° mese**	**8° mese**	**9° mese**	**10° mese**	**11° mese**	**12° mese**
Obiettivo: Sensibilizzazione alla salvaguardia del patrimonio artistico attraverso azioni di educazione all'arte ed alla cultura con il coinvolgimento delle scuole e delle associazioni												
Attività 1.1.1.1 Pianificazione e organizzazione di eventi che avranno come obiettivo quello di sensibilizzare il maggior numero di cittadini sul tema del rispetto del proprio patrimonio artistico - culturale												
Attività 1.1.1.2 Reperimento di contatti con le Scuole di ogni ordine e grado, attraverso visite, incontri, mostre, ecc, al fine di favorire l'interesse dei giovani e giovanissimi verso il proprio territorio, ma anche incrementare e fortificare il "senso di appartenenza" di ognuno verso la propria comunità.												
Obiettivo: Favorire una maggiore fruizione del patrimonio artistico, culturale e turistico del territorio di riferimento												
Attività: 1.2.1.1 Creazione di un database con il patrimonio artistico-religioso-e storico presente sul territorio comunale												
Attività 1.2.1.2 Creazione di una mappa dei beni culturali e dei percorsi artistici												
Attività 1.2.1.3 Attivazione di percorsi guidati alla scoperta delle risorse artistiche del territorio												
Attività 1.2.1.4 Accompagnamento a visite guidate sui percorsi eno-gastronomici, culturali, naturalisti, presso siti storico-culturali e chiese ad alto valore artistico;												

Obiettivo: Favorire l'apertura di uno sportello informativo con consegna di accompagnatore turistico e didattiche con servizio di front – line e di accoglienza e saper dare risposta ad ogni richiesta pervenuta da parte dalle diverse tipologie di utenza.													
Attività 2.1.1.1.Ideazione di guide, depliant, brochure illustrative													
Attività 2.1.1.2. Produzione di materiale informativo													
Obiettivo: Favorire e supportare la realizzazione di eventi;													
Attività 3.1.1.1.Programmazione degli eventi, seminari, giornate studio sui temi di promozione turistica													
Attività 3.1.1.2 organizzazione e gestione degli eventi culturali legati alla promozione degli stessi beni													
AZIONI TRASVERSALI													
Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale													
Formazione Specifica													
Formazione Generale													
Informazione e sensibilizzazione													
Monitoraggio operatori volontari													
Monitoraggio olp													

Azioni trasversali:
Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:
"Si precisa che le attività descritte nel precedente box e non svolte dai volontari in servizio civile verranno portate avanti dalle risorse umane descritte al box successivo"

Azioni	**Attivita'**	**Ruolo**
Azione 1.1.1 Realizzazione di attività di sensibilizzazione sul territorio.	**Attività 1.1.1.1** Pianificazione e organizzazione di eventi che avranno come obiettivo quello di sensibilizzare il maggior numero di cittadini sul tema del rispetto del proprio patrimonio artistico - culturale **Attività 1.1.1.2** Reperimento di contatti con le Scuole di ogni ordine e grado, attraverso visite, incontri, mostre, etc, al fine di favorire l'interesse dei giovani e giovanissimi verso il proprio territorio, ma anche incrementare e fortificare il "senso di appartenenza" di ognuno verso la propria comunità.	• supporto nella programmazione di eventi, giornate studio, momenti ludico- ricreative a tema • affiancamento nel reperire i contatti con scuole, le associazione, i vari soggetti presenti sul territorio, • supporto nella produzione e nella distribuzione nelle scuole (dove si potranno attivare mini-corsi o giornate dedicate al tema) , • supporto nella divulgazione attraverso banchetti o stand allestiti

Azione 1.2.1 Rilevare e monitorare costantemente i beni facenti parte del patrimonio culturale e artistico, migliorandone l'offerta turistica	**Attività 1.2.1.1** Creazione di un database con il patrimonio artistico-religioso-e storico presente sul territorio comunale	• Supporto nel monitoraggio attraverso attività di schedatura; • Supporto nella gestione e nel controllo degli archivi; • Affiancamento nel rilevamenti in loco;
	Attività 1.2.1.2 Creazione di una mappa dei beni culturali e dei percorsi artistici	• Affinamento nella realizzazione di una mappa dei beni • Supporto nella catalogazione e conservazione dei beni facenti parte del patrimonio storico-artistico-culturale esistente con segnalazione di criticità e situazioni a rischio
	Attività 1.2.1.3 Attivazione di percorsi guidati alla scoperta delle risorse artistiche tradizionali	• Supporto nel rilevamento e nella segnalazioni delle agibilità e fruibilità dei beni culturali
	Attività 1.2.1.4 Accompagnamento a visite guidate sui percorsi eno-gastronomici, culturali, naturalisti, presso siti storico-culturali e chiese ad alto valore artistico;	• Supporto nel miglioramento della segnaletica relativa • accompagnamento a visite guidate sui percorsi eno-gastronomici, culturali, naturalisti, presso siti storico-culturali e chiese ad alto valore artistico;
Azione 2.1.1 Attivazione di uno sportello informativo di promozione turistica. .	**Attività 3.1.1.1.**Ideazione di guide, deplian , brouschure illustrative	• Supporto nella gestione dello sportello informativo e della postazione internet dedicato alle giovani generazioni • Studio agili questionari per la raccolta dati, • Supporto nella fase di analisi dei dati
	Attività 3.1.1.2. Produzione di materiale informativo	• supporto nella programmazione direzionale dello sportello • affiancamento nell'attività sportello nel dare informazioni dirette • Affiancamento raccolta e distribuzione del materiale informativo;

		• Sostegno nell'attuazione di servizi al turismo • Supporto nell'assistenza turistica • Affiancamento nella realizzazione di guide
Azione 3.1.1. Realizzazione di una serie di iniziative a carattere culturale e di promozione turistica	**Attività 3.1.1.1.**Programmazione degli eventi, seminari, giornate studio sui temi ambientale e di promozione turistica **Attività 3.1.1.2** organizzazione e gestione degli eventi culturali legati alla promozione degli stessi beni	• Supporto nella programmazione degli eventi • affiancamento nell' organizzazione e nella gestione degli eventi culturali legati alla promozione degli stessi beni • assistenza nella organizzazione e gestione di seminari e convegni ; • affiancamento nelle attività di consulenza

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*)

n. 1 tecnico informatico (dipendente)
n. 1 esperto storico (volontario)
n. 1 sociologo (dipendente)
n. 1 Operatore turistico (volontario)

Per una migliore lettura, nella tabella che segue, verranno indicati i ruoli e le attività nelle quali esse saranno impiegate.

Attività del progetto	**Professionalità**	**Ruolo nell'attività**	**Numero**
Attività 1.1.1.1 Pianificazione e organizzazione di eventi che avranno come obiettivo quello di sensibilizzare il maggior numero di cittadini sul tema del rispetto del proprio patrimonio artistico - culturale	Esperto storico Sociologo Operatore turistico Tecnico inform.	• Definizione delle attività • consulenze professionali • progettazione • co-promozione di iniziative • Supporto e coordinamento alle attività	n. 1 n. 1 n. 1 n. 1

		• Supporto alle attività informatiche	
Attività 1.1.1.2 Reperimento di contatti con le Scuole di ogni ordine e grado, attraverso visite, incontri, mostre, etc, al fine di favorire l'interesse dei giovani e giovanissimi verso il proprio territorio, ma anche incrementare e fortificare il "senso di appartenenza" di ognuno verso la propria comunità	tecnico informatico Operatore turistico	• Definizione delle attività • Supporto e coordinamento alle attività	n. 1 n.1
Attività 1.2.1.1 Creazione di un database con il patrimonio artistico-religioso-e storico presente sul territorio comunale	Operatore turistico	• Supporto e coordinamento alle attività • Supporto alle attività informatiche	n. 1
Attività 1.2.1.2 Creazione di una mappa dei beni culturali e dei percorsi artistici	tecnico informatico Esperto storico Operatore turistico	• Supporto alle attività informatiche • Supporto e coordinamento alle attività	n. 1 n. 1 n. 1
Attività 1.2.1.3 Attivazione di percorsi guidati alla scoperta delle risorse artistiche del territorio	Esperto storico Operatore turistico	• Definizione delle attività • co-promozione di iniziative	n. 1
Attività 1.2.1.4 Accompagnamento a visite guidate sui percorsi eno-gastronomici, culturali, naturalisti, presso siti storico-culturali e chiese ad alto valore artistico;	Esperto storico	• Definizione delle attività • co-promozione di iniziative • Supervisione delle attività	n. 1
Attività 2.1.1.1.Ideazione di guide, deplian , brouschure illustrative	Esperto storico Sociologo	• Definizione delle attività • Supporto e coordinamento alle attività	n. 1 n. 1
Attività 2.1.1.2. Produzione di materiale informativo	Esperto storico Sociologo	• Definizione delle attività • Supporto e coordinamento alle attività	n. 1 n. 1
Attività 3.1.1.1.Programmazione degli eventi, seminari, giornate studio sui temi culturali e di promozione turistica	Sociologo Esperto storico Operatore turistico	• Definizione delle attività • Supporto e coordinamento alle attività • progettazione • co-promozione di	n. 1 n. 1 n. 1

		iniziative	
Attività 3.1.1.2 organizzazione e gestione degli eventi culturali legati alla promozione degli stessi beni	Sociologo Esperto storico	• Definizione delle attività • Supporto e coordinamento alle attività • progettazione • co-promozione di iniziative	n. 1

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*) 4

11) Numero posti con vitto e alloggio 0

12) Numero posti senza vitto e alloggio 4

13) Numero posti con solo vitto 0

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)

Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito 1.145

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*) 5

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato, così come potrebbero eccezionalmente essere svolte alcune attività nel fine settimana legate a particolari momenti di aggregazione o socializzazione rivolte ai destinatari diretti degli interventi.
- I volontari saranno chiamati ad essere disponibili a gestire in maniera flessibile il proprio orario di servizio, dato che potrebbero sorgere esigenze non predefinibili
- è richiesto ai volontari di usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
- In ogni caso il volontario sarà tenuto al rispetto del segreto professionale, alla non divulgazione di dati e di informazioni aziendali o/e afferenti gli utenti dei servizi e a mantenere un comportamento rispettoso delle persone e dei contesti di operatività.
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DM del 22/04/2015
- Disponibilità a lavorare in gruppo
- Disponibilità a spostarsi per eventuali giornate formative

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*):*

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

Complessivamente, gli Operatori volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di *21 ore* ciascuno nei *6 mesi* centrali del progetto, come di seguito articolato:
Gli Operatori volontari del SC partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di *3 incontri di 3 ore cadauno*, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.
Inoltre *un giorno al mese*, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SC saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in *3 differenti fasi*:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

19) Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

SI	Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione <u>dell'andamento delle attività</u> del progetto (*)

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (*)

SI	Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione

23) Eventuali requisiti richiesti ai canditati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Materiali informativi (per gli incontri sulle varie attività, sito internet e profili social, feste, grafica coupon informativi attività, brochure)	€ 1.500
Pubblicità del progetto/SCN (Sms database, manifesti, locandine, depliant, stampa)	€ 900
Formazione specifica *	€ 3.000
Personale/Risorse umane	€ 2.000
Sedi ed attrezzature (lavagna luminosa, pc, fotocopiatrici, proiettore, plotter, impianto amplificazione, scrivanie, taglierine, aule per incontri/riunioni, telefonia, pulmino) **calcolo ammortamento attrezzature.** Spese di realizzazione filmati e foto, acquisto piccoli strumenti musicali,	€ 1.000
Spese viaggio (comprese le uscite programmate nel progetto e con il pulmino)	€ 1.000
Materiali di consumo (dispense, colori, carta colorata, materiali per feste aperte al territorio , pennarelli, materiale per laboratori,)	€ 1.500
Altro:	
Totale	€ 11.000

* Formazione specifica:

b) **investimenti della sede di attuazione…….**

Voci di costo	Dettaglio	Quantità	Importo
Docenti	Viaggio e alloggio	3	€1.000
Personale dedicato	Amministrativo	3	----------
Logistica/Sale		2	----------
Materiale	Didattico		200
TOTALE			€1.200

25) Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.1)
Arci Cosenza	No profit	Sostegno nel percorso attinente ad una nuova visione social ed al bilancio sociale Attività 1.1.1.1
Associazione Le Sei Sorelle	No profit	Spettacoli teatrali e corsi di dizione Attività 3.1.1.1 Attività 3.1.1.2
Paeseggiando	No Profit	Promozione del territorio, escursionismo e centro storico Attività 1.2.1.3 Attività 1.2.1.4
Mediaterronia tv	No profit	Format televisivi sul paese e Gestione canali Social Attività 1.1.1.2 Attività 3.1.1.1 Attività 3.1.1.2

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

OBIETTIVO	ATTIVITA'	RISORSA	ADEGUATEZZA
Obiettivo 1.1 Sensibilizzazione alla salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio artistico attraverso azioni di educazione all'arte ed alla cultura con il coinvolgimento delle scuole e delle associazioni	**Attività 1.1.1.1** Pianificazione e organizzazione di eventi che avranno come obiettivo quello di sensibilizzare il maggior numero di cittadini sul tema del rispetto del proprio patrimonio artistico - culturale	Stanza Scrivania Telefono Computer Internet Fax Fotocopiatrice Sistema DVD con tv	Necessari per l'espletamento delle suddette attività di
	Attività 1.1.1.2 Reperimento di contatti con le Scuole di ogni ordine e grado, attraverso visite, incontri, mostre, etc, al fine di favorire l'interesse dei giovani e giovanissimi verso il proprio territorio, ma anche incrementare e fortificare il "senso di appartenenza" di ognuno verso la propria comunità.	Stanza Scrivania Telefono Fax Computer Internet Fotocopiatrice Sala multimediale Sistema DVD con tv	Utili per la realizzazione delle attività di reperimento contatti
Obiettivo 1.2 Favorire una maggiore fruizione del patrimonio artistico, culturale e turistico del territorio di riferimento	**Attività 1.2.1.1** Creazione di un database con il patrimonio artistico-religioso-e storico presente sul territorio comunale **Attività 1.2.1.2** Creazione di una mappa dei beni culturali e dei percorsi artistici **Attività 1.2.1.3** Attivazione di percorsi guidati alla scoperta delle risorse artistiche del territorio **Attività 1.2.1.4** Accompagnamento a visite guidate sui percorsi eno-gastronomici, culturali, naturalisti, presso siti storico-culturali e chiese ad alto valore artistico;	Stanza Scrivania Telefono Fax Computer Internet Fotocopiatrice Stanza Scrivania Telefono Fax Computer Internet Fotocopiatrice Automezzo	Necessari per l'espletamento delle attività in relazione all'obiettivo Utile per la realizzazione della mappa dei beni Essenziale per la realizzazione di visite guidate Essenziale per la realizzazione di visite guidate

Obiettivo 2.1 Favorire l'apertura di uno sportello informativo con consegna di guide turistiche e didattiche con servizio di front – line e di accoglienza e saper dare risposta ad ogni richiesta pervenuta da parte dalle diverse tipologie di utenza.	**Attività 2.1.1.1**.Ideazione di guide, depliant , brochures illustrative **Attività 2.1.1.2.** Produzione di materiale informativo	Stanza Scrivania Telefono Fax Computer Internet Fotocopiatrice	Necessari pel la realizzazione delle attività
Obiettivo 3.1 favorire e supportare la realizzazione di eventi culturali nel comune	**Attività 3.1.1.1**.Programmazione degli eventi, seminari, giornate studio sui temi di promozione turistica **Attività 3.1.1.2** organizzazione e gestione degli eventi culturali legati alla promozione degli stessi beni	Stanza Scrivania Telefono Fax Computer Internet Fotocopiatrice Sala multimediale Salone di rappresentanza Attrezzature per convegni messe a disposizione dal co-promotore ass. - CORA	Necessari per la realizzazione delle suddette attività

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

28) Eventuali tirocini riconosciuti:

29) Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.
In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.
Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.
In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) Sede di realizzazione (*)

La formazione generale sarà erogata presso le seguenti sedi:
Arci Servizio Civile Cosenza Via Padre Giglio, Complesso Piazza Molino n. 1 – Cosenza
Comune di Rocca Imperiale Via Castello Aragona Rocca Imperiale (CS)
Comune di Roseto Via Niccolò Converti Roseto Capo Spulico (CS)

Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

31) Modalità di attuazione (*)

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

SI	Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/FORM - Sistema di Formazione

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

34) Contenuti della formazione (*)

35) Durata (*)

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) Sede di realizzazione (*)

La formazione specifica sarà erogata presso le seguenti sedi:
Arci Servizio Civile Cosenza Via Padre Giglio, Complesso Piazza Molino n. 1 – Cosenza
Comune di Rocca Imperiale Via Castello Aragona Rocca Imperiale (CS)
Comune di Roseto Via Niccolò Converti Roseto Capo Spulico (CS)

Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

37) Modalità di attuazione (*)

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati

38) Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)	**Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche**	**Modulo/i formativo/i**
Angelo Gallo, Cosenza 07/03/57	*Titolo di Studio: Diploma di Maturità Scientifica* *Ruolo ricoperto presso l'ente: Responsabile coordinatore del Settore Musica a Spettacolo della Sede ARCI di Cosenza* *Esperienza nel settore: Formatore per la formazione specifica dei Volontari SNC dei Progetti ARCI Servizio Civile Cosenza (L.64/01)* *Competenze nel settore: Videomaker – Esperto informatico*	**Modulo 3**
Mario Grande, Soveria Mannelli 04/07/1987	*Titolo di Studio: Laurea in Lingue* *Ruolo ricoperto presso l'ente: consulente esterno* *Esperienza nel settore Formatore per la formazione specifica e generale dei Volontari SNC dei Progetti Arci Servizio Civile Cosenza (L.64/01)* *Competenze nel settore Esperto d'arte*	**Modulo 4**
Silvio Cilento, Cosenza 19/04/85	*Titolo di Studio: Diploma Liceo Scientifico* *Ruolo ricoperto presso l'ente: consulente esterno* *Esperienza nel settore Controlli ambientali nel Parco Nazionale del Pollino e della Sila, Educatore ambientale, Accompagnatore Turistico* *Competenze nel settore Esperto nei temi sull'ambiente, - Consulente per le politiche ambientali presso Enti pubblici afferenti, esperto in servizi in agricoltura, , esperto in turismo sostenibile*	**Modulo 1**
Mario Gallo, Cosenza 03/10/81	*Titolo di Studio: Laurea Specialistica in Conservazione dei Beni Culturali* *Ruolo ricoperto presso l'ente: consulente esterno* *Esperienza nel settore: Esperto e Docente di Arte* *Competenze nel settore; Scultore, Scenografo, Coordinatore di molte Accademie di Belle Arti*	**Modulo 5**
Lucia Ruggiero, Cosenza 09/01/62	*Titolo di Studio: Laurea in Discipline Economiche e sociali* *Ruolo ricoperto presso l'ente: consulente interno* *Esperienza nel settore . Relatori di progetti sull'ambiente e sul turismo sostenibile. Docente in corsi sull'ambiente e sul suo*	**Modulo 2**

	monitoraggio. *Competenze nel settore Esperta in Marketing del Turismo ed Economia del Turismo*	

39) Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (*)

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori in riferimento al modulo "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale":

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)
-Laurea in Geologia
-Abilitazione alla professione di Geologo;
-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas
-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;
-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)
-Diploma di maturità scientifica
-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);
-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.
Le metodologie utilizzate saranno:
- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) Contenuti della formazione (*)

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:

Formatore	Temi	Ore
Silvio Cilento	• L'attività in aula: lettura di un ambiente attraverso le immagini. • Osservazione e percezione dell'ambiente. • L'evoluzione delle azioni sociali per l'ambiente. Lo sviluppo sostenibile parte I • L'evoluzione delle azioni sociali per l'ambiente. Lo sviluppo sostenibile parte II • I cambiamenti climatici • Gli ecosistemi • Biodiversità: ricchezza della terra • La gestione dei rifiuti urbani • Ambiente e stili di vita ecocompatibili • Mettiamo l'accento sull'inquinamento • L'Ambiente tra produzione e consumo. • Ambiente Calabria . casi concreti • Verifica di apprendimento con questionario	20

Modulo 1: L'ambiente e le sue problematiche

Formatore	Temi	Ore
Lucia Ruggiero	• Economia dello sviluppo sostenibile: • L'organizzazione economica e territoriale del turismo • Diffusione territoriale dello sviluppo sostenibile: l'azione per il turismo responsabile e sostenibile. • Turismo responsabile e salvaguardia	10

	ambientale: la nascita e lo sviluppo dell'ecoturismo • Il turismo responsabile: definizione principi e prospettive • Definizione degli interventi e politiche appropriate • Il turismo come fatto sociale totale: costruzione della vocazione turistica di un luogo, sito: guide turistiche, racconti di viaggio ed immaginari fantasmatici • Dai beni culturali all'idea di heritage: il ruolo dell'Unesco e dell'industria culturale nella costruzione dei patrimoni. • Patrimonio materiale e patrimonio immateriale	
Modulo 2: Turismo Sostenibile		
Formatore	**Temi**	**Ore**
Angelo Gallo	• Nozioni elementari di informatica • Pacchetti Office e i suoi programmi • Altri sistemi operativi : linux e oltre • I fondamenti di Internet • Come costruire un sito web • Gestione di un sito web - Creazione di una banca dati	10
Modulo 3: Indirizzo Multimediale		
Formatore	**Temi**	**Ore**
Mario Grande	• Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 • Patrimonio culturale • Definizione di Bene Culturale • Definizione di Istituto e Luogo Culturale • Attività di valorizzazione • Salvaguardia dei valori del paesaggio • Elementi di Archiviazione, Catalogazione e Classificazione • Beni Culturali: sensibilizzazione e consapevolezza • Progettare per valorizzare e tutelare	12
Modulo 4: Beni culturali e legislazione		
Formatore	**Temi**	**Ore**
Mario Gallo	• Introduzione alla normativa di settore e alle funzioni della P.A. (Regione, Provincia, Comune), relativamente ai beni e alle attività culturali • Cooperazione, sinergie e gestione di un	12

	sistema culturale territoriale • Introduzione al mondo dei musei di arte contemporanea • Introduzione ai linguaggi dell'arte contemporanea • La valorizzazione del patrimonio culturale. Strategie e buone pratiche • Comunicare i beni culturali. La comunicazione museale • Introduzione alle attività di accoglienza del pubblico turistico e culturale all'interno di musei	
Modulo 5: Comunicazione Beni culturali e arte contemporanea. Politiche di gestione, promozione e valorizzazione		

Formatore	**Temi**	**Ore**
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	*Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile*	8 ore (complessive)

Modulo A:

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.
DURATA: 6 ore

Contenuti:
Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza
- cos'é,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione
- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza
- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale

- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:
Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.
DURATA: 2 ore

Contenuti:
Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore *Patrimonio storico, artistico e culturale*, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Patrimonio storico, artistico e culturale
- → Fattori di rischio connessi ad attività di cura e conservazione di biblioteche, archivi, musei e collezioni
- → Fattori di rischio connessi ad attività di valorizzazione di centri storici e culture locali
- → Focus sui contatti con l'utenza
- → Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- → Gestione delle situazioni di emergenza
- → Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- → Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- → Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida…), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza … e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede
Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico , per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)
Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,…) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)
Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) Durata (*)

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.
La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini